

**Comunicato stampa del 4 maggio 2020**

**Carceri: *Il NIC riferisce all'Autorità Giudiziaria e non al Ministro***

**ROMA 04/05/2020** – Durante la puntata di ieri sera de *"Non è l'Arena"*, il Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede – intervenendo telefonicamente – ha tra l'altro dichiarato di poter disporre delle intercettazioni effettuate dal Nucleo Investigativo Centrale perché è un corpo (reparto operativo, n.d.r.) della Polizia penitenziaria. Polizia penitenziaria che, com'è noto, è alle dipendenze del Ministero della Giustizia".

Per Gennarino De Fazio, leader della UILPA Polizia Penitenziaria nazionale, si tratta di una dichiarazione quantomeno infelice del Ministro. De Fazio spiega: ***"Il Nucleo Investigativo Centrale della Polizia penitenziaria è un reparto d'élite, che opera in stretto raccordo e su delega dell'autorità giudiziaria e solo a questa riferisce in merito alle attività d'indagine espletate, vigendo su esse il segreto istruttorio"***.

***"Conosciamo personalmente* – precisa ancora De Fazio –, *il Comandante e gran parte delle donne e degli uomini del NIC e non abbiamo dubbio alcuno sulla loro professionalità, che ogni giorno mettono, con enorme sacrificio, al servizio del Paese e della sicurezza dei cittadini. Conosciamo in linea di massima anche i protocolli adottati, avendo del resto contribuito a definire il modello organizzativo del NIC, nelle forme contrattualmente previste, ragione per cui ci sentiamo di poter escludere che possa trapelare qualsiasi indiscrezione rispetto all'opera investigativa disimpegnata"***.

***"Preferiamo non entrare nelle polemiche che imperversano circa la scelta, negli ultimi anni, dei Capi del DAP, sperando tuttavia che si possa sgombrare il campo da dubbi che non giovano alla funzionalità del sistema penitenziario e finiscono con esporre gravemente e ulteriormente gli operatori, primi fra tutti quelli del Corpo di polizia penitenziaria, già gravati da abnormi carichi di lavoro, rapportati all'organico, a da anni di sostanziale abbandono delle carceri. Auspichiamo, però, – conclude il leader della UILPA polizia penitenziaria – che il Ministro Bonafede chiarisca il senso di quanto affermato anche al fine di ribadire la professionalità, la rettitudine e la fedeltà delle donne e degli uomini del Nucleo Investigativo Centrale della Polizia penitenziaria"***.